



SERVIZIO NORMATIVA E POLITICHE DI VIGILANZA

Divisione Analisi Macroprudenziale

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI

Divisione Rilevazione e Gestione delle Informazioni

Rifer. a nota n.		del	
Classificazione	III	1	2
All.ti n.	3		

Alle Imprese di assicurazione e di riassicurazione aventi sede legale in Italia
LORO SEDI

Alle Imprese di assicurazione e di riassicurazione aventi sede legale in uno Stato terzo rispetto allo S.E.E., autorizzate ad operare in Italia in regime di stabilimento
LORO SEDI

Oggetto: Monitoraggio dei rischi da catastrofi naturali e della sostenibilità.

L'Istituto considera quali obiettivi chiave delle politiche di vigilanza finalizzate alla stabilità del settore assicurativo italiano e alla tutela dei consumatori una piena consapevolezza e un saldo presidio, da parte delle compagnie, dei rischi – generati o subiti – relativi ai cambiamenti climatici e di sostenibilità ESG (ambientali, sociali e di governo aziendale).

L'Italia è tra i paesi europei più esposti al rischio di catastrofi naturali, sovente correlate con i cambiamenti climatici e con il degrado dell'ambiente e del territorio. Figura al contempo tra quelli dove è minore la presenza di coperture assicurative che proteggano imprese e famiglie dalle relative perdite.

I possibili scenari generati dai cambiamenti climatici rendono più complesse molte attività del *business* assicurativo: le prassi di sottoscrizione, le politiche di investimento, il disegno e il *pricing* dei prodotti, la definizione dell'informativa destinata ai clienti e al pubblico. Anche i sistemi di *governance* e di controllo interno devono essere rimodulati per tenere conto della maggiore incertezza delle previsioni.

La pervasività dei rischi connessi con la transizione a una finanza (eco)-sostenibile assegna alle compagnie un ruolo speciale nella prevenzione e mitigazione di tali rischi, come riconosciuto anche dalle recenti disposizioni dell'Unione europea in materia di informativa sulla sostenibilità¹ e della tassonomia sugli investimenti sostenibili².

Con la presente lettera al mercato, in linea con l'obiettivo n. 2 del Piano strategico IVASS 2021-2023³ e con gli impegni assunti in occasione del *Finance Day*⁴ della Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite (COP26), l'Istituto avvia presso tutte le compagnie –

¹ Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 (cd. SFDR) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

² Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (Tassonomia) - relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088

³ https://www.ivass.it/chi-siamo/organizzazione/Struttura-organizzativa/Piano_strategico_2021-23.pdf

⁴ <https://www.ivass.it/media/avviso/ivass-cop26/>



vita e danni – una rilevazione qualitativa e quantitativa, riferita al 31.12.2021, sui rischi fisici e di transizione verso un'economia sostenibile, a basse emissioni di carbonio.

La rilevazione viene avviata in attuazione dei poteri di indagine dell'Istituto previsti dall'art. 189 del Codice delle Assicurazioni Private. Essa costituisce una evoluzione delle indagini tematiche condotte a partire dal 2019 nell'ambito del monitoraggio campionario dei rischi e delle vulnerabilità del settore assicurativo: l'analisi dei dati e delle informazioni raccolti consentirà di valutare se rendere la rilevazione periodica e quali modifiche eventualmente apportare.

Le informazioni richieste andranno trasmesse entro la fine del prossimo mese di ottobre, seguendo le indicazioni in calce, adottando la massima diligenza possibile nella produzione delle medesime. Per la trasmissione le compagnie si avvarranno della piattaforma "Infostat" secondo le istruzioni contenute negli allegati alla presente nota; le relative *survey* Infostat saranno disponibili per gli enti segnalanti nei primi giorni di ottobre 2022.

Distinti saluti.

Per delegazione del Direttorio Integrato

firma 1

Indicazioni per la rilevazione

1. A chi è rivolta la rilevazione

La rilevazione è rivolta a tutte le imprese individuali sottoposte alla vigilanza dell'Istituto, esercenti aree di attività assicurativa vita e danni operanti in Italia. In particolare:

- **le imprese di assicurazione che operano nelle aree di attività vita e danni** dovranno compilare il questionario quantitativo (cfr. All.ti 1_Istruzioni e 2_Schemi) e qualitativo in tutte le sue parti (cfr. All. 3_Questionario qualitativo).
- **le imprese di assicurazione che operano solo nelle aree di attività danni** dovranno compilare il questionario quantitativo e qualitativo in tutte le sue parti, analogamente alle imprese di cui al punto precedente;
- **le imprese di assicurazione che operano solo nelle aree di attività vita** dovranno compilare il questionario quantitativo relativamente all'area investimenti (cfr. All.ti 1_Istruzioni e 2_Schemi relativi al "Cubo ESG_1") e il questionario qualitativo limitatamente alla sezione "parte_1_investimenti" (Cfr. All. 3_Questionario qualitativo).

2. Struttura della rilevazione

I dati e le informazioni sono raccolte in due sezioni:

- una rilevazione quantitativa (cfr. All. 1_Istruzioni⁵ e all. 2_schemi) volta ad acquisire dati in materia di esposizione ai rischi di transizione (area investimenti) e ai rischi fisici (area tecnico-assicurativa).
- un questionario qualitativo (cfr. All. 3_Questionario qualitativo) volto a conoscere il livello di integrazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito del sistema di governo societario, della struttura organizzativa, del sistema di gestione dei rischi, delle politiche di investimento e delle politiche e pratiche di sottoscrizione nel breve, medio e lungo termine.

3. Contenuto del questionario quantitativo

3.1 Area investimenti: tassonomia e impronta carbonica

Sono raccolte le seguenti informazioni:

- dati del portafoglio investimenti ai valori di mercato, disaggregati sulla base del codice di classificazione delle attività economiche NACE;
- dati relativi al grado di allineamento del portafoglio investimenti alla Tassonomia UE⁶;
- dati relativi all'impronta carbonica del portafoglio investimenti: le compagnie dovranno fornire i dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra (CO₂ o equivalenti⁷) degli investimenti sia in valore assoluto che relativo (es. in proporzione al fatturato delle imprese sottostanti gli investimenti);
- dati relativi all'ammontare degli investimenti in obbligazioni verdi certificate da enti esterni.

Le relative istruzioni sono allegate alla presente lettera (cfr. All.ti 1 e 2).

3.2 Area tecnica: livello di protezione assicurativa e perdite assicurate

⁵ Si fa riferimento ai Cubi: ESG_1 (Investimenti - Informazioni quantitative); ESG_2 (Gestione tecnica - rischi climatici); ESG_3 (Gestione tecnica per Rischi Fisici-Aree di attività [LoB]); ESG_4 (Premi e sinistri negli ultimi 5 anni); ESG_5 (Coperture assicurative rischi fisici su immobili)

⁶ Un'attività economica si definisce allineata alla tassonomia se soddisfa i quattro requisiti di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2020/852.

⁷ Cfr. Allegato A del Protocollo di Kyoto (gas ad effetto serra). <https://www.mite.gov.it/pagina/italia-ed-il-protocollo-di-kyoto>

La sezione quantitativa prevede la rilevazione dei premi, sinistri, spese e somme assicurate al lordo e al netto della riassicurazione nonché il numero dei contratti emessi per ciascuna delle dodici linee di *business* danni, ritenute potenzialmente impattate dai rischi fisici da eventi catastrofici. I dati richiesti fanno riferimento alle aree di attività assicurative (*line of business, LoB*) danni specificamente indicate dalla tassonomia come attività economiche "abilitanti" a fornire un contributo sostanziale alle misure di adattamento ai cambiamenti climatici⁸. Riguardano: i) i rischi connessi ai cambiamenti climatici nel loro complesso; ii) specifici rischi climatici connessi all'acqua (inondazione e grandine) e al vento (tempesta); iii) i rischi da eventi sismici.

Con riferimento agli ultimi 5 anni si richiedono, per il lavoro diretto e indiretto (al lordo della riassicurazione), gli importi medi annuali dei premi e delle perdite assicurate (sinistri pagati e riservati), nonché l'importo della massima perdita assicurata.

Le relative istruzioni sono allegate alla presente lettera (cfr. All.ti 1 e 2).

4. Informazioni qualitative

Il questionario qualitativo si compone di due sezioni (cfr. All. 3):

- la prima sezione affronta i profili organizzativi, di governo societario e di gestione del rischio; focalizza l'attenzione sulle politiche di investimento attuali e prospettiche, sui criteri ESG adottati per la selezione e valutazione degli investimenti in essere;
- la seconda sezione è dedicata alle politiche di sottoscrizione nelle aree di attività assicurativa danni, alle misure di mitigazione e di adattamento climatico, alle caratteristiche delle coperture assicurative.

5. Definizioni e modalità di inoltro della rilevazione

Sono utilizzate le seguenti definizioni:

- **rischi di sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento;
- **rischi fisici:** potenziali impatti, in termini di perdite finanziarie, che le assicurazioni possono subire o generare a seguito dell'aumento della gravità e della frequenza di eventi meteorologici estremi legati ai cambiamenti climatici (es. ondate di calore, smottamenti, inondazioni, incendi boschivi e tempeste), così come i cambiamenti climatici progressivi a lungo termine (es. cambiamenti nelle precipitazioni, la variabilità meteorologica estrema, l'acidificazione degli oceani e l'innalzamento del livello del mare e delle temperature medie), o altre catastrofi naturali (terremoti). Al riguardo, si rimanda alla classificazione dei pericoli di cui agli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139⁹ in materia di criteri di vaglio tecnico;
- **rischio di transizione:** rischio connesso al processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio per raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima, che può portare a una variazione del valore degli *asset*, in particolare per alcuni settori;
- **il rischio di responsabilità legale/contenzioso:** il rischio di responsabilità legale può sorgere quando le parti che hanno subito perdite a causa del cambiamento climatico chiedono un risarcimento a coloro che ritengono possano essere stati responsabili (ad esempio attraverso la mancata mitigazione, adattamento o divulgazione dei rischi legati al cambiamento climatico). I rischi di responsabilità sono di particolare rilevanza per le imprese di assicurazione in quanto

⁸ Aree di attività assicurativa non vita: 1-Assicurazione spese mediche; 2-Assicurazione protezione del reddito; 3-Assicurazione di compensazione dei lavoratori; 4-Assic. r.c. risultante dalla circolazione di autoveicoli; 5-Altre assicurazioni auto; 6-Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti; 7-Assicurazione incendio e altri danni ai beni; 12-Perdite pecuniarie di vario genere.

⁹ Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 (cd.Tassonomia) fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale



tali rischi possono essere trasferiti attraverso la protezione della responsabilità civile verso terzi (*third-party liability protection*) come la responsabilità civile professionale o l'assicurazione di amministratori e funzionari.

Andranno segnalate le perdite pagate e riservate, nonché le spese di liquidazione a seguito di sinistri nel business non vita.

Si chiede altresì

- di inoltrare eventuali richieste di chiarimenti e/o quesiti alla casella funzionale quesiti_rilevazioni@ivass.it;
- di effettuare tutti i controlli previsti in fase di predisposizione delle segnalazioni;
- di trasmettere attraverso l'infrastruttura Infostat le eventuali rettifiche non conseguenti a rilievi mossi dall'istituto, inviando contestualmente all'indirizzo di posta elettronica quesiti_rilevazioni@ivass.it un messaggio con il quale viene comunicata la consegna del nuovo flusso (l'invio di un nuovo flusso comporterà la sovrascrittura completa di quelli precedentemente inviati);
- di trasmettere attraverso l'infrastruttura Infostat le eventuali rettifiche conseguenti a rilievi mossi dall'Istituto nel caso di errori sulle informazioni trasmesse e contestualmente, a seconda dei casi: i) trasmettere le informazioni rettificate e inserire nell'area "Annotazioni ad uso del partner" una sintetica descrizione delle revisioni prodotte; ovvero ii) confermare i singoli rilievi e inserire nell'area "Note aggiuntive per la conferma" la relativa motivazione.